
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI

ORIGINALE

ANNO 2026

N. 65 del Reg. Delibere

OGGETTO: REALIZZAZIONE DI UNO SPORTELLO D'ASCOLTO PER ADOLESCENTI E GIOVANI TRA 11 E 24 ANNI PRESSO CENTRO PER LE FAMIGLIE DELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI. APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO

L'anno 2026, il giorno 25 del mese di giugno alle ore 15:00 presso la Sala Giunta di P.zza Carducci n.3, a Vignola, si è riunita la Giunta dell'Unione Terre di Castelli.

Fatto l'appello nominale risultano:

Partecipante	Presente/Assente
IACOPO LAGAZZI	Presente
FEDERICO ROPA	Presente
GIOVANNI GALLI	Presente
MASSIMO PARADISI	Presente
ENRICO TAGLIAVINI	Assente
MASSIMO GLIELMI	Presente
FEDERICO POPPI	Presente
ANGELO PASINI	Presente

N. Presenti **7** N. Assenti **1**

Assiste il VICE SEGRETARIO **ELISABETTA MANZINI**.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza **IACOPO LAGAZZI** nella sua qualità di **PRESIDENTE DELL'UNIONE** ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta dell'Unione adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: REALIZZAZIONE DI UNO SPORTELLO D'ASCOLTO PER ADOLESCENTI E GIOVANI TRA 11 E 24 ANNI PRESSO CENTRO PER LE FAMIGLIE DELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI. APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Visti:

- la L. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge Regionale 2/2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge Regionale n. 27 del 1989 «Norme per la realizzazione di politiche di sostegno alle scelte di procreazione ed agli impegni di cura verso i figli» che ha istituito i Centri per le Famiglie;
- la Delibera di Giunta regionale n. 391 del 15 aprile 2015 avente ad oggetto "Approvazione Linee guida regionali per i Centri per le famiglie" che definisce i tre ambiti di attività dei Centri per le famiglie ovvero informazione, sostegno alle competenze genitoriali, sviluppo delle risorse familiari e comunitarie;
- il Piano Nazionale per la famiglia 2025-2027;
- la DGR 590/2013 “Linee di indirizzo per la promozione del benessere e della promozione del rischio in adolescenza: Progetto adolescenza”;
- la Legge Regionale n.14 del 22 luglio 2008 e ss.mm. e ii., “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni”, in cui la Regione, ispirandosi al principio di uguaglianza sancito dall’articolo 3 della Costituzione promuove le condizioni di salute fisica, mentale e sociale delle giovani generazioni e opera affinché tutti i bambini, gli adolescenti e i giovani abbiano pari opportunità di crescita e di realizzazione personale;
- la DGR n. 590/2013 “Promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: Progetto Adolescenza” che individua l'intervento con i gruppi informali come metodologia per attuare progettualità volte alla costruzione di relazioni significative;
- la DGR n. 1423/2017 “Attuazione del Piano Sociale e Sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei Piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale”;
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna n. 120/2017, avente ad oggetto “Piano Sociale e sanitario 2017-2019”, con la quale è stato approvato il piano sociale e sanitario regionale attualmente vigente;

- i Piani di Zona per la salute e il benessere sociale che prevedono tra l'altro azioni rivolte alla popolazione adolescenziale giovanile inerenti l'oggetto del presente accordo;
- la Deliberazione di Assemblea Legislativa n. 180/2018 "Piano regionale pluriennale per l'adolescenza 2018-2020" finalizzato a promuovere, tra i più giovani, benessere, socializzazione, opportunità di crescita, protagonismo sociale e stili di vita sani, come elementi di contrasto al disagio e all'isolamento;
- la DGR n. 2144/2021 di approvazione del "Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1016/2022 di approvazione delle "Linee di indirizzo su ritiro sociale: prevenzione, rilevazione precoce ed attivazione di interventi di primo e secondo livello";

Richiamati:

- la deliberazione del Consiglio n. 02 del 29/01/2026 che approva la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (NADUP) quale documento di guida strategica e operativa dell'ente per il periodo 2026/2028;
- la deliberazione del Consiglio n. 03 del 29/01/2026 che approva il Bilancio di previsione finanziario 2026/2028, il quale ad oggi contiene il finanziamento della spesa di cui all'oggetto;
- la deliberazione di Giunta n. 11 del 11/02/2026 che approva il Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi finanziari 2026/2028 dell'ente il quale ad oggi contiene sulla scorta del bilancio le assegnazioni ai vari Responsabili di Struttura delle risorse e degli interventi da gestire;

Richiamati altresì:

- l'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale riguardante il "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia", codice procedimento CPF 2025, pubblicato l'8 agosto 2025 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche della famiglia, d'ora in avanti denominato Avviso pubblico CPF 2025;

- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1525 del 29/09/2025 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha aderito alla Manifestazione di Interesse di cui all'Avviso pubblico CPF 2025;

- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 163 del 09/02/2026 "Iniziativa sperimentale promossa dal Dipartimento per le politiche della famiglia sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia" Codice procedimento CPF 2025. Programmazione e utilizzo delle risorse";

- la determinazione del Dirigente del settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità della Regione Emilia Romagna avente ad oggetto “Assegnazione e concessione delle risorse per la realizzazione delle azioni previste dall’iniziativa sperimentale promossa dal Dipartimento per le politiche della famiglia sul “Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia” Codice procedimento CPF 2025. Attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 163/2026”;

Dato atto che:

- l’Unione Terre di Castelli attraverso il Centro Famiglie, promuove interventi finalizzati al sostegno delle responsabilità genitoriali, al benessere relazionale delle famiglie e alla prevenzione del disagio sociale;
- l’età adolescenziale rappresenta una fase evolutiva caratterizzata da importanti cambiamenti personali, relazionali e sociali che possono richiedere adeguati spazi di ascolto, orientamento e supporto;
- le famiglie manifestano sempre più frequentemente bisogni di confronto e accompagnamento rispetto alle problematiche educative, relazionali e comunicative connesse alla crescita dei figli adolescenti;
- rientra tra le finalità del Centro Famiglie favorire il benessere dei minori, sostenere le competenze genitoriali e promuovere interventi preventivi di carattere socio-educativo e psico-sociale;

Considerato che:

- l’attivazione di servizi dedicati all’ascolto e al counseling per adolescenti e genitori costituisce uno strumento di prevenzione del disagio e di promozione del benessere individuale e familiare;
- la realizzazione di attività di gruppo e laboratori tematici favorisce la socializzazione, il confronto tra pari, il sostegno reciproco e l’acquisizione di competenze relazionali ed educative;
- tali interventi risultano coerenti con gli obiettivi delle politiche sociali e familiari dell’Unione Terre di Castelli;

Richiamata la lettera, protocollo numero 11328/2026, avente ad oggetto “Centro per le famiglie 017 Unione Terre di Castelli – Progettazione Avviso Pubblico rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia Codice procedimento CPF 2025”, con la quale è stato trasmesso al settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità della Regione Emilia Romagna la scheda del progetto dell’Unione Terre di Castelli per l’Avviso pubblico “Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia” – codice procedimento CPF 2025;

Dato atto che l'attivazione del servizio di Sportello di ascolto e counseling per adolescenti e giovani tra 11 e 24 anni è finalizzato a:

- offrire uno spazio riservato di ascolto e confronto;
- favorire la consapevolezza delle proprie risorse personali e relazionali;
- sostenere i ragazzi nella gestione delle difficoltà connesse ai percorsi di crescita;
- orientare, ove necessario, verso servizi specialistici del territorio.

Ritenuto di realizzare, oltre alla attivazione del sopra menzionato sportello, anche attività di gruppo rivolte ad adolescenti e giovani, quali a titolo esemplificativo:

- gruppi di confronto e sostegno alla genitorialità;
- incontri informativi e formativi su tematiche educative;
- laboratori esperienziali per adolescenti;
- gruppi di confronto tra pari;
- attività finalizzate allo sviluppo delle competenze relazionali, emotive e comunicative;
- iniziative dedicate al dialogo intergenerazionale tra genitori e figli.

Preso atto che gli interventi saranno realizzati anche mediante affidamento a soggetti qualificati nel rispetto della normativa vigente;

Preso e dato atto che:

- le risorse necessarie per l'attivazione delle suddette azioni per un importo complessivo massimo di **€ 12.480,00** trovano stanziamento nei bilanci d'esercizio 2026 e 2027 Centro di costo "Centro per le famiglie" titolo 1 missione 12 programma 5 macroaggregato 3;
- la spesa è interamente coperta dai finanziamenti dell'Avviso Pubblico "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia Codice procedimento CPF 2025";

Visti:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 267 del 18.8.2000 e ss.mm. e ii, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

- la Legge 06/11/2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- lo Statuto dell’Unione Terre di Castelli;
- il vigente Regolamento sull’ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Preso atto che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è la Dott.ssa Ilaria Businaro che dichiara, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 62/2013, l’insussistenza di potenziali conflitti di interesse nel presente procedimento come da dichiarazione acquisita agli atti;

Dato atto che, trattandosi di un atto politico di indirizzo, non vengono acquisiti i pareri ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

1. Di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare l’attivazione presso il Centro Famiglie dell’Unione Terre di Castelli di interventi rivolti ad adolescenti e genitori finalizzati alla promozione del benessere familiare, alla prevenzione del disagio e al sostegno delle competenze relazionali ed educative;
3. di prevedere l’attivazione del servizio di Sportello di ascolto e counseling per adolescenti e giovani tra 11 e 24 anni finalizzato a:
 - offrire uno spazio riservato di ascolto e confronto;
 - favorire la consapevolezza delle proprie risorse personali e relazionali;
 - sostenere i ragazzi nella gestione delle difficoltà connesse ai percorsi di crescita;
 - orientare, ove necessario, verso servizi specialistici del territorio.
4. di prevedere la realizzazione di attività di gruppo rivolte ad adolescenti e giovani, quali a titolo esemplificativo:
 - gruppi di confronto e sostegno alla genitorialità;
 - incontri informativi e formativi su tematiche educative;
 - laboratori esperienziali per adolescenti;

- gruppi di confronto tra pari;
 - attività finalizzate allo sviluppo delle competenze relazionali, emotive e comunicative;
 - iniziative dedicate al dialogo intergenerazionale tra genitori e figli.
5. di stabilire che gli interventi saranno realizzati anche mediante affidamento a soggetti qualificati nel rispetto della normativa vigente;
 6. di demandare al Dirigente della Struttura Welfare Locale dell'Unione Terre di Castelli l'adozione di tutti gli atti necessari alla realizzazione del presente atto.
 7. di prendere atto che le risorse necessarie per l'attivazione delle suddette azioni per un importo complessivo massimo di € 12.480,00 trovano stanziamento nei bilanci d'esercizio 2026 e 2027 Centro di costo "Centro per le famiglie" titolo 1 missione 12 programma 5 macroaggregato 3 e che la spesa è interamente coperta dai finanziamenti dell'Avviso Pubblico "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia Codice procedimento CPF 2025";
 8. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

INDI

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Stante l'urgenza di completare il presente procedimento per rispettare i tempi di avvio del progetto, come previsti dall'Avviso nazionale.

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione urgente e quindi immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



Unione di Comuni Terre di Castelli
(Provincia di Modena)

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
IACOPO LAGAZZI

Il Vice segretario
ELISABETTA MANZINI

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.
